

MARIO PIROVANO AL SOCIALE NEL CELEBRE TESTO DEL NOBEL

Mistero Buffo, il Medioevo del giullare Fo

Un apprezzato attore ed il testo di un Premio Nobel: è questa l'alchimia proposta in serata alle 20.30 ed in replica domani alla stessa ora al Teatro Sociale (via Cavallotti 20). Si tratta del «Mistero Buffo» di **Dario Fo**, celeberrimo impasto comico-drammatico del 1969, interpretato qui da Mario Pirovano.

Lo spettacolo è un giullaresco salto nel Medioevo, terreno fertilissimo per quanto riguarda storie, saghe, leggende e farse, da cui sono stati tratti quattro tra gli spezzoni più celebri e divertenti.

Si partirà con «La fame dello Zanni», in cui Pirovano potrà dar sfogo alla sua vis di funambolo del palcoscenico, tra sproloqui e contorsio-



Mario Pirovano nel «Mistero Buffo» di **Dario Fo**

ni. A seguire «La Resurrezione di Lazzaro», descrizione parodistica del miracolo narrato nel Nuovo Testamento e qui vissuto come un «happening» ante litteram.

«Il primo miracolo di Gesù bambino», tratto

dai Vangeli apocrifi, narra di come il piccolo Gesù avesse fatto volare i piccoli uccelli di argilla costruiti dai compagni di gioco.

L'irriverente e sarcastico «Bonifacio VIII» gioca invece sulla dicoto-

mia del pontefice medioevale, visto prima nella magnificenza della vestizione e poi in un anacronistico incontro - scontro proprio con Gesù.

Per comporre lo spettacolo Fo, che è stato insignito del Premio Nobel nel 1997, ha compiuto lunghe ricerche ed ha studiato a fondo vari documenti risalenti al medioevo, per restituire ai giorni nostri la carica farsesca delle storie e degli aneddoti del tempo.

Pirovano, dal canto suo, dona alla pièce un gusto beffardo e profetico con la sua verve istrionica.

I biglietti d'ingresso costano 17, 12 e 11 € (14, 10 e 9 € i ridotti). Biglietteria 030/2808600, info Ctb 030/2928611-620.

